

Sissi

Motivi ossei – Bone motifs

opening 19 November – 6 pm
19 November 2016 – 14 January 2017
extended till 29 January 2017

*Galleria d'Arte Maggiore G.A.M. offers for the first time a solo exhibition by **Sissi**, a young artist who has already attracted international attention over herself and her very original work. Born in Bologna in 1977, the artist lives and works between Italy and London, conducting an intimate interior research, but being able to make it universal by touching shared emotions. The exhibition, curated by **Maura Pozzati**, is based on a great installation, a landscape of osseous germinations including **new ceramic works, never exhibited before** and especially created for this occasion, but originated during her last performance: "L'imbandita", presented in Bologna during the last edition of Artefiera.*

At the center of **Sissi's** work, pseudonym for Daniela Olivieri, there is always a research – on one side almost scientific for the extreme care and attention and on the other poetical for the interpretation – focused on the theme of the **body**, both as a surface to experiment on during her well-known performances and as inner-being investigated in its identity issues. Borrowing instruments from disciplines like archaeology and anatomy, in her works the artist attains an imaginific dimension, that examines the difficult and unstable balance of the individual in our reality, such as in his inner universe. The continuum of her work develops through different expressive means including performance, installation, photography, drawing, painting and artist book, but also the techniques of the Italian handmade tradition. Heterogeneous artistic languages based on manual skills that becomes an introspective dimension of "doing", but universally understandable through emotions. At the border between scientific proof and poetical vision, the predilection for manual techniques, for the tactile and concrete aspects, realized in first person by **Sissi**, distinguishes the artist from those tendencies that delegate the practical realization in favor of the value of the idea and from the use of "cold" means that come from technology, creating a personal and ancestral language. After having examined different aspects of the Italian handmade tradition, the artist masters another typical material: **ceramic**. **Sissi** uses the osseous remains of the stand of her last performance "L'imbandita" – held in Bologna, at the San Filippo Neri oratory – to take them back to a new life in an innovative installation. The main room of the gallery becomes the privileged point of view over an extended landscape of osseous germinations, created through a group of works realized for the occasion in the historic Bottega Gatti in Faenza.

Sissi's career already boasts prestigious recognitions like the New York award (2006), the Rome Prize at the American Academy (2006), the Gotham Prize of the Foreign Ministry (2012). Among the most famous exhibitions we have to mention "Manifesto Anatomico" (2015) in different exhibition spaces in Bologna, "Aspiranti aspiratori" (2013) in Shanghai, "Addosso" at the Fondazione Pomodoro in Milan (2010), "Nidi" at the Macro in Rome and many more in Tokyo, New York, Amsterdam and Italy. The artist boasts interesting collaborations with companies too, like Furla, that after the award held by the famous brand of leather goods won by **Sissi** in 2002, entrusts the artist to create the Summer-Spring 2010 accessories collection.

Sissi
Motivi ossei

opening 19 Novembre – ore 18.00
19 novembre 2016 – 14 gennaio 2017
prorogata fino al 29 gennaio 2017

*La Galleria d'Arte Maggiore G.A.M. propone per la prima volta una mostra personale di Sissi, giovane artista che ha già attirato su di sé e sul suo originalissimo lavoro l'attenzione internazionale. Nata a Bologna nel 1977, oggi l'artista vive e lavora tra l'Italia e Londra portando avanti una ricerca intima e interiore, capace però di straordinarie aperture e di farsi universale toccando corde emozionali condivise. La mostra, a cura di Maura Pozzati, è basata su una grande installazione, un paesaggio di germinazione ossee che comprende **opere inedite in ceramica**, create appositamente per quest'occasione, ma derivate dall'ultimo lavoro di performance di Sissi: "L'Imbandita", presentata a Bologna durante l'ultima edizione di Artefiera a Bologna.*

Al centro del lavoro di Sissi, nome d'arte dell'artista Daniela Olivieri, c'è da sempre una ricerca - quasi scientifica per cura e meticolosità e poetica per interpretazione - sul tema del **corpo**, intesa sia come superficie su cui sperimentare durante le sue celebri performance, sia come interiorità da indagare negli aspetti identitari. Prendendo a prestito gli strumenti di discipline come l'archeologia e l'anatomia, nella sua opera l'artista approda ad una dimensione immaginifica, che indaga il difficile e precario equilibrio dell'individuo nella realtà che lo circonda, così come nel proprio universo interiore. Il continuum della sua opera si sviluppa attraverso diversi mezzi espressivi che includono la performance, l'installazione, la fotografia, il disegno, la pittura e il libro d'artista, ma anche le tecniche della tradizione artigianale italiana. Linguaggi artistici eterogenei basati su una manualità che diventa quasi una dimensione introspettiva del fare, ma universalmente leggibili sul piano emozionale. Al confine tra una dimostrazione scientifica e una visione poetica, la predilezione per le tecniche manuali, per gli aspetti tattili e concreti, realizzati in prima persona da Sissi, distinguono l'artista da quelle tendenze che delegano la realizzazione pratica a favore del valore principe dell'idea e dall'utilizzo di mezzi "freddi" di provenienza tecnologica, creando un linguaggio personale ed ancestrale. Dopo aver indagato diversi aspetti della tradizione artigianale italiana, l'artista prende ora possesso di un altro materiale tipico: la **ceramica**. Sissi riprende i resti ossei del banchetto della sua ultima performance "L'imbandita" - tenutasi a Bologna, presso l'oratorio di San Filippo Neri - per riportarli a nuova vita in un'installazione inedita. La sala principale della galleria diventa quindi il punto di vista privilegiato su un vasto paesaggio di germinazioni ossee, creato attraverso un gruppo di opere realizzate per l'occasione nella storica Bottega Gatti di Faenza.

La carriera di Sissi può già vantare prestigiosi riconoscimenti come il premio New York (2006), il Rome Prize all'American Academy (2006), il Gotham Prize del Ministero degli Affari esteri (2012). Tra le mostre più importanti vanno sicuramente citate "Manifesto Anatomico" nel 2015 in diverse sedi a Bologna, "Aspiranti aspiratori" a Shanghai nel 2013, "Addosso" alla Fondazione Pomodoro a Milano nel 2010, "Nidi" al Macro di Roma e numerose altre tra Tokyo, New York, Amsterdam e l'Italia. L'artista vanta anche interessanti collaborazioni con aziende quali Furla, che dopo il premio che porta il nome del noto brand di pelletteria vinto da Sissi nel 2002, affida all'artista la creazione della collezione di accessori Primavera-Estate 2010.